

La Campana

Foglio settimanale
delle Parrocchie di Santa Maria Bertilla di
Orgnano e B.M.V. Immacolata di Crea
in Spinea.

via Roma, 224 30038 Spinea (VE) telefax
041 990283
e-mail:honeym2@tiscali.it
Diocesi di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (Is 50,4-7)

La figura del servo sofferente è caratterizzata dalla persecuzione e dalla fedeltà. Il servo resta fedele nella persecuzione e non si scaglia contro il suo popolo che lo rifiuta; anzi, assume su di sé le colpe di tutti e lo riscatta. Un'icona della crocifissione.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (Fil 2,6-11)

Nel testo è descritta, come in miniatura, la logica dell'esistenza intera di Gesù. Lo stupore, la meraviglia (che stanno all'origine del cammino di conversione) sono generati dal fatto che Gesù, decidendo di diventare uomo, ha accettato di essere umile tra gli umili, povero tra i poveri, rifiutato tra i rifiutati. Solo così egli può essere rivelazione del volto del Dio cristiano.

VANGELO

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca (Lc 22,14-23,56)

Luca racconta i fatti della passione con l'intento di invitare il discepolo ad una piena adesione personale al Cristo, nella fede. Presenta nei personaggi che partecipano alla vicenda dei modelli nella sequela di Cristo (Simone, le donne). Nell'abbandono finale a Dio, che Gesù chiama Padre, Luca porta a

compimento tutta la sua catechesi dell'abbandono alla provvidenza divina.

VANGELO

Il corteo trionfale (vv. 35b-38) evidenzia la regalità di Gesù e sottolinea un paradosso: solo «la folla dei discepoli» scorta il suo re. Luca non farà entrare Gesù trionfalmente a Gerusalemme: la città non è il luogo del trionfo ma della morte e del rifiuto.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 19,28-40)

In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno". Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: "Perché slegate il puledro?". Essi risposero: "Il Signore ne ha bisogno". Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: "Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!". Alcuni farisei tra la folla gli dissero: "Maestro, rimprovera i tuoi discepoli". Ma egli rispose: "Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre".

Commento alla parola

Figlio di Dio, eppure crocifisso!



Con questa domenica tutta la Chiesa entra nella grande settimana detta "santa" perché fa solenne memoria della passione, morte e risurrezione del Signore Gesù.

L'itinerario quaresimale di *conversione* e di *penitenza* ci ha così condotti a contemplare il vertice della vicenda di Gesù: la **crocifissione-risurrezione**, letta alla luce delle Scritture, colta come mistero di totale obbedienza al Padre che assume il volto della donazione ostinata del Servo (1ª lettura). Un'esistenza che sembra terminare sul legno della croce ma che – diversamente dal pensare umano – apre alla glorificazione (2ª lettura). La prospettiva teologica con la quale celebrare questa settimana si fa chiara: **la crocifissione è la via che porta alla risurrezione.**

Il mistero della croce

Il vertice della liturgia della Parola è la lettura della Passione: ad essa, più che alla processione delle palme, occorre volgere la nostra attenzione. **Gesù si è stato solidale con la sofferenza di uomini concreti:** ha guarito ammalati, ha accolto emarginati di ogni tipo. Egli stesso ha conosciuto l'angoscia dell'amicizia infranta dalla morte e dalla sconfitta dei suoi sforzi per salvare il suo popolo: piange per l'amico Lazzaro e su Gerusalemme che lo rifiuta. Di fronte a tutto ciò, Gesù non rimane passivo né accetta di rassegnarsi, ma reagisce operando il bene e guarendo. Una lotta che assume il volto della solidarietà e della liberazione. **Ma la**

scelta di Gesù si tramuta in scandalo: colui che viene a liberare i poveri e i sofferenti fa l'esperienza della sconfitta, del silenzio di Dio, della morte. Il "buon pastore" diventa "l'agnello immolato", il seminatore diventa il grano che muore, il Signore diventa il servo sofferente annunciato dai profeti (vedi Is 50,4-7). Il crocifisso non appare solo come uno sconfitto; egli è, per tutti i presenti, il "maledetto da Dio". Questa situazione è indicata dal modo stesso dell'esecuzione della morte: "Maledetto colui che pende dal legno" (Dt 21,21-23).

Un silenzio e una fiducia "scandalosi":

Così ai piedi della croce gli avversari di Gesù possono "giustamente" trionfare: non solo hanno eliminato un importuno, ma il giudizio stesso di Dio sembra essere dalla loro parte. "Ai piedi della croce si scontrano due modi di credere, e Gesù in croce ne è la discriminante: da una parte, chi è disposto a credere unicamente se Gesù scende dalla croce; dall'altra, chi crede proprio perché rimane sulla croce. Al centro di questa tensione Gesù e il Padre. Gesù si rivolge al Padre con una domanda: ma il Padre tace. La voce che ha parlato al battesimo e alla trasfigurazione qui tace. E Gesù muore con una domanda, con la domanda. Non è sorprendente?" (B. Maggioni).

Al Calvario viene definitivamente cancellata l'immagine di un Dio che interviene miracolosamente nella storia umana per porre fine alle sofferenze.

Della morte di Gesù, di questa morte reale che contesta tutti gli idoli, tutte le false immagini di Dio, di tutto ciò la fede cristiana ha fatto il luogo supremo dell'amore di Dio per gli uomini. Comprendiamo allora perché il mistero della croce ci avvicina a Dio in modo totalmente diverso e sorprendente. Esso mette in risalto soprattutto il mistero di Dio, di questo Dio che si fa conoscere come l'inconoscibile, che domanda di accettarlo nella sua imprevedibilità, nella sua realtà "scandalosa": dono fino alla croce! Gesù che muore in croce è l'uomo che fa la massima esperienza dell'amore di Dio: **un amore di autentica donazione.**

Un Dio sconcertante

Tutta la vita di Gesù fu una lotta – in mezzo agli uomini e di fronte a Dio – per ristabilire la verità sull'uomo e su Dio. Se è vero che Gesù, nel dono totale di sé, è l'ultima parola di Dio, se nella sua passione e non "malgrado essa" egli è irradiazione della sua gloria

e impronta della sua potenza della sua sostanza (cf Col 1,15), se egli nella sua passione non solo è il volto umano di Dio, ma è anche "perfettamente uno" con il Padre, allora sono tutte le nostre pre comprensioni su Dio, le nostre false e rassicuranti immagini che devono essere purificate: i cristiani, infatti, non conoscono altro Dio se non quello che si manifesta così vulnerabile nella vicenda della morte del suo Cristo. Rivelazione che interpella radicalmente: **qual è dunque questo Dio che si dice e si dona attraverso la morte di Colui che egli manifesta come suo Figlio?** Questo è il mistero che oggi celebriamo. **Gesù è certamente il re, ma un re crocifisso!**

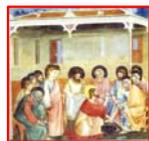
Per chi suona la campana...

Piccola guida al Triduo Pasquale

Giovedì Santo.

È il giorno della cena del Signore con i suoi discepoli. Nel memoriale eucaristico la comunità cristiana accoglie il testamento del Signore: **"Fate questo in memoria di me"**. I segni del pane e del vino rimandano al dono di se stesso, da ripetere nella storia come contrassegno essenziale della sequela. Per questo la tradizione ha associato alla Cena il rito della "lavanda dei piedi", a testimonianza dell'impegno "di servizi" che, nella fedeltà a Cristo, la Chiesa si assume.

In obbedienza alle norme liturgiche in questo giorno si celebrerà **una sola Santa Messa**, quella in **Coena Domini alle 20.45 sia a Crea che a Santa Bertilla**. A Santa Bertilla la Santa Messa sarà animata dai fanciulli di **Quarta Elementare che si stanno preparando alla Prima Comunione**. Dodici di loro rappresenteranno i discepoli di Gesù ricevendo la lavanda dei piedi. Il sacerdote sarà assistito in questo gesto dall'aiuto di alcuni rappresentanti degli animatori delle associazioni parrocchiali per sottolineare quale deve essere lo stile educativo di ogni comunità cristiana. Dopo la Santa Messa il Santissimo sarà riposto in Cripta e sempre gli animatori e i giovani garantiranno l'adorazione, a turni, per



tutta la notte fino alle sette del mattino. Pertanto dalle 22.00 di Giovedì alle 7.00 di Venerdì, per chiunque e a qualunque ora si potrà sostare in adorazione.

Venerdì Santo.



È il giorno, drammatico, della passione e morte del Signore. Gesù vive l'abbandono. Ma anche se si abbandona fiducioso al Padre, offre se stesso a coronamento di una **vita spesa "per gli uomini"**.

È il giorno in cui si fa esperienza del "silenzio di Dio". La Chiesa non celebra l'Eucarestia, il momento liturgico è segnato dalla centralità della croce, da venerare nel mistero che richiama. Ma è anche un giorno di riconciliazione, in cui nelle chiese cristiane non dovrebbero regnare paura e lamento, ma alzarsi forte il grido: **"Lasciatevi riconciliare con Dio!"**

Alla fine si scopre che la "croce" è una collocazione provvisoria e ci si apre alla speranza.

Alle 15.00 sarà celebrata per intero la Liturgia del Venerdì Santo.

Alla sera, **alle 20.45**, con il supporto dei cresimati, che poi adoreranno la croce, sarà celebrata **la via Crucis con i testi del Passione del Nostro Signore Gesù Cristo secondo Giovanni**. Dopo un breve commento ci sarà la possibilità di accostarsi alla comunione. I cresimati faranno l'adorazione della Croce e quindi si partirà per la **processione per raggiungere il Parco Nuove Gemme e concludere con la Comunità dei SS. Vito e Modesto.**

Sabato Santo.



È il giorno senza liturgia, fino al momento della solenne **veglia pasquale**. Giorno di forti contrasti: l'atmosfera di "assenza" cede all'annuncio di una rinnovata "presenza" del Signore. La Chiesa vive nella certezza della risurrezione: tutte le letture bibliche, che ripercorrono la storia della salvezza, portano verso il momento luminoso del vangelo della risurrezione. Esso apre alla comunità cristiana la prospettiva di una nuova "creazione" che i quattro momenti

È il giorno, drammatico, della passione e morte del Signore. Gesù vive l'abbandono. Ma anche se si abbandona

fiducioso al Padre, offre se stesso a coronamento di una vita spesa "per gli uomini".

È il giorno in cui si fa esperienza del "silenzio di Dio". La Chiesa non celebra l'Eucarestia, il momento liturgico è segnato dalla centralità della croce, da venerare nel mistero che richiama. Ma è anche un giorno di riconciliazione, in cui nelle chiese cristiane non dovrebbero regnare paura e lamento, ma alzarsi forte il grido: "Lasciatevi riconciliare con Dio!"

Alla fine si scopre che la "croce" è una collocazione provvisoria e ci si apre alla speranza.

Alle 15.00 sarà celebrata per intero la Liturgia del Venerdì Santo.

Alla sera, alle 20.45, con il supporto dei cresimati, che poi adoreranno la croce, sarà celebrata la via Crucis con i testi del Passione del Nostro Signore Gesù Cristo secondo Giovanni. Dopo un breve commento ci sarà la possibilità di accostarsi alla comunione. I cresimati faranno l'adorazione della Croce e quindi si partirà per la processione per raggiungere il Parco Nuove Gemme e concludere con la Comunità dei SS. Vito e Modesto.

È il giorno senza liturgia, fino al momento della solenne veglia pasquale. Giorno di forti contrasti: l'atmosfera di "assenza" cede

all'annuncio di una rinnovata "presenza" del Signore. La Chiesa vive nella certezza della risurrezione: tutte le letture bibliche, che ripercorrono la storia della salvezza, portano verso il momento luminoso del vangelo della risurrezione. Esso apre alla comunità cristiana la prospettiva di una nuova "creazione" che i quattro momenti

liturgici, con i loro simboli (Liturgia della Luce, Liturgia della Parola, Liturgia Battesimale, Liturgia Eucaristica), celebrano e fanno rivivere. La Veglia Pasquale è il crocevia della Quaresima e della Pasqua, della morte e della vita, delle tenebre e della luce, del silenzio e della parola. Poiché si veglia nell'attesa della risurrezione, essa appare come la "madre di tutte le veglie".

I ragazzi di seconda media parteciperanno alla Veglia Pasquale e ci aiuteranno in modo particolare per il rito della luce. Quindi rinnoveranno le loro promesse battesimali.

Caritas

Le due foto, qui di seguito, documentano il **Nuovo Banco Alimentare** che è stato allestito presso il centro don Lino. Ogni mercoledì dalle 9 alle 11.00 si distribuiscono delle "borse spesa" a persone e famiglie che si trovano in difficoltà. Attualmente ne usufruiscono circa 250 famiglie al mese. I viveri che vengono distribuiti sono frutto della raccolta che facciamo in chiesa ogni prima domenica del mese,



di offerte e delle raccolte del banco alimentare nazionale al quale come Caritas parrocchiali ci siamo affiliati.

L'operatività comprende anche un banco vestiario

con sede presso le strutture della parrocchia dei SS Vito e Modesto. Le due Caritas parrocchiali, senza alcuna difficoltà, operano già con il criterio della "Collaborazione Pastorale."



**Azione
Cattolica
Adulti**

La Collaborazione Pastorale di Spinea

Propone alle Comunità Cristiane di S. Bertilla, BVM Immacolata, SS. Vito e Modesto ptopone:

Un pellegrinaggio ad **AQUILEIA e CONCORDIA SAGITTARIA**

nel giorno di

Sabato 27 aprile 2013

programma

ore 7.30

Partenza dalla Chiesa S. Bertilla

ore 10.00

Percorso guidato sul "CREDO" in Basilica.



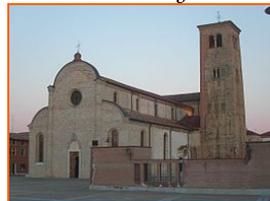
ore 12.30

pranzo presso ristorante La Basilica



pomeriggio

visita al Battistero e agli scavi di Concordia Sagittaria



19.30

Rientro a Spinea.

Quota di Partecipazione

Comprensiva di pullman, percorso guidato in Basilica, pranzo in ristorante:

€ 35

Referenti:

Claudia cell. 340 4753523

Dino cell. 339 4628276

Iscrizioni presso il bar dell'oratorio don Milani. Tutti i pomeriggi da lunedì a venerdì dalle ore 16 alle ore 18.00

Per chi suona la campana....
a Crea

In data 15 marzo 2013 si è costituito il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale per la parrocchia della BVM Immacolata in Crea.

01. Miele don Marcello – parroco pro tempore
02. Bigolin don Matteo – voce parroco
03. Venturato Graziella – cooperatrice pastorale
04. Naletto Valter – Corale Parrocchiale
05. Bottacin Nerina
06. Berto Natalino
07. Bianco Manuele – Noi Associazione
08. Martellozzo Elena
09. N.N. – Gruppo Missionario
10. N.N. – Gruppo Catechiste
11. N.N. – Gruppo Liturgico
12. N.N. – Sagron

Come si può vedere restano ancora senza rappresentante il Gruppo Missionario, il Gruppo Catechiste, il Gruppo Liturgico e il Sagron. Confidiamo quanto prima che qualcuno di buona volontà possa aderire.

Il CPP si convocherà non più di tre volte all'anno e su richiesta del parroco. Oltre le tre volte solo per casi urgenti. Con domenica 24 marzo 2013, Domenica delle Palme, il CPP diventa operativo. Don Marcello

Settimana Santa Parrocchia della BVM Immacolata in Crea di Spinea		
Lunedì Santo 25 	15.30	Adorazione Confessioni
	17.30	Vespri e Ben Eucaristica
	18.00	Santa Messa ✠ ✠
Martedì Santo 26 	15.30	Adorazione Confessioni
	17.30	Vespri e Ben Eucaristica
	18.00	Santa Messa ✠ ✠
Mercoledì Santo 27 	15.30	Adorazione Confessioni
	17.30	Vespri e Ben Eucaristica
	18.00	Santa Messa ✠ ✠
Giovedì Santo 28 	15.00	18.00 Confessioni
	20.45	S. Messa in Coena Domini ✠ ✠
		✠
Venerdì Santo 29 	15.00	18.00 Confessioni
	20.45	Liturgia Venerdì Santo e Processione.
Sabato Santo 30 	9.00	11.45 Confessioni
	16.00	18.00 Confessioni
	21.00	Veglia Pasquale ✠ ✠
Pasqua 31 	10.15	Santa Messa ✠ ✠ ✠ ✠

SETTIMANA SANTA nella PARROCCHIA S. M. BERTILLA in ORGNANO di SPINEA

SABATO 23	8.15	✕ Franco Tognazzolo	✕ Giovanni Carraro	S. Nicolò a Treviso VEGLIA DIOCESANA GIOVANI Con partenza dal Centro Caritas Diocesano Presiede il Vescovo	
	18.30	✕ Angela e Guido	✕ Guido Vian		
		✕ Clelia e Virginio Scatto	✕ Guglielmo Favero		
		✕ Antonia Filomena Antonio	✕ Maria Antonia		
		✕ Norma (nel compl.)	✕ Giancarlo Morello (14°)		
		✕ F. Tiengo e Pometto	✕ Da Lio		
		✕ Maria Chinellato e Girolamo			
Domenica 24 Marzo 2013 	8.30	✕	✕	Durante la Settimana Santa resta sospeso il catechismo. Si riprenderà con lunedì 08 aprile 2013 Ogni singolo gruppo di catechismo potrà accordarsi con il proprio catechista per una sosta silenziosa di adorazione in chiesa. Si troveranno degli schemi di adorazione per ragazzi. L'adorazione al Santissimo sarà per le quaranta ore al mattino dalle 9.00 alle 11.45 e nel pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00	
	10.00	S. Messa con Benedizione dell'Ulivo davanti alla Chiesa			
		✕ Giuseppe e Maria	✕ Paolo Franchin		
		✕	✕		
		✕	✕		
	10.00	Ritrovo alla chiesetta, benedizione ulivo, processione alla Chiesa.			
		✕ Diego Donà (12°)	✕		
DOMENICA Delle PALME	11.15	Presenti i partecipanti al Corso di Preparazione al Matrimonio.			
		✕ Maria Scaggiante	✕		
		✕	✕		
	14.30	PRIMA RICONCILIAZIONE fanciulli/e TERZA ELEMENTARE			
	18.30	✕ Anna Maria, Gino e Vania	✕		
		✕	✕		
LUNEDÌ S. 25 	8.15	S. Messa - Esposizione	✕ Giovanna Colombo	9.00 - 11.45	Confessioni
		✕ Giovanni Bustion e Francesca	✕ Bagarin		
	18.00	Vespri - Ben. Eucaristica - Messa	✕	15.00 - 18.00	Confessioni
		✕	✕		
MARTEDÌ S. 26 	8.15	S. Messa - Esposizione	✕	9.00 - 11.45	Confessioni
		✕	✕		
	18.00	Vespri - Ben. Eucaristica - Messa	✕ Pino	15.00 - 18.00	Confessioni
		✕	✕		
MERCOLEDÌ S. 27 	8.15	S. Messa - Esposizione	✕	9.00 - 11.45	Confessioni
		✕	✕	14.30	Riconciliazione 1° Media
	18.00	Vespri - Ben. Eucaristica - Messa	✕ Pietro Spolaor (14°)	15.00 - 18.00	Confessioni
		✕ Maria Grazia, Elia e Fam.	✕ Di Lallo Coppetta		
		✕ Attilio De Vecchi	✕ Ennio e Bruna		
GIOVEDÌ S. 28 	9.30	Santa Messa Crismale in Cattedrale a Treviso.			
	20.45	Santa Messa in Coena Domini. Lavanda dei piedi. Riposizione. Presenti i fanciulli/e che si preparano alla Prima Comunione.			Adorazione fino alle ore 7.00 del giorno dopo.
		✕	✕		
		✕	✕		
VENERDÌ S. 29 	15.00	Liturgia del Venerdì Santo completa		Busta Pasquale Sono a disposizione sui tavoli della stampa le buste pasquali.	
	20.45	Via Crucis - Predica - Comunione - Adorazione della Croce Cresimati (terza media) - Processione (parco nuove gemme)			
SABATO S. 30 	21.00	VEGLIA PASQUALE con battesimi. Rinnovo promesse battesimali per i ragazzi/e Seconda Media.		La comunità cristiana si sostiene nella sua azione pastorale, educativa, missionaria e caritativa attraverso le offerte che si raccolgono nella colletta della Santa Messa, nei tempi liturgicamente forti, in occasioni di celebrazioni particolari come i sacramenti. Il tuo contributo ci supporta nel servizio liturgico, caritativo ed educativo. La tua offerta sia fatta in piena libertà, se puoi e per quanto ti è possibile. Grazie!	
		✕ Luigi Carla e Franco	✕		
		✕	✕		
		✕	✕		
Domenica 31 Marzo 2013 	8.30	✕ Mario Stevanato	✕		
		✕	✕		
	10.00	In questo stesso orario sarà celebrata la Messa a VILLA FIORITA			
		✕	✕		
	10.15	✕ Dino Dian (1°)	✕		
	11.15				
		✕	✕		
		✕	✕		
PASQUA del SIGNORE 18.30		✕	✕		
		✕	✕		

APRILE 2012

Lunedì 01 Apr.

LE SANTE MESSE AVRANNO ORARIO FESTIVO. S. Messa ore 11.15 battesimo di GAIA, MATILDE, NICOLO'

